



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Sala Anatomica ad Alta Tecnologia “Marcella Mengoli”

La sala Anatomica ad alta tecnologia “Marcella Mengoli” recentemente edificata è stata progettata per ospitare simulazioni clinico-chirurgiche ad alta tecnologia su cadavere donato alla scienza.

Le dotazioni strumentali permettono di operare con approcci open tradizionali, laparoscopici, endoscopici, microscopici, mininvasivi e con le più recenti tecnologie robotiche.

La sala, completamente modulabile, permette di allestire due postazioni chirurgiche complete di ultima generazione, dotate ciascuna di lettino chirurgico, monitor a muro per chi osserva e a braccio per chi opera, lampade scialitiche, collegamenti audio-video e impianto di registrazione e streaming. Tutto ciò consente di predisporre collegamenti per trasmettere in contemporanea e in modo indipendente le attività di ciascun tavolo chirurgico sia alle aule didattiche dell'Istituto di Anatomia sia in diretta streaming. La possibilità di registrazione e streaming garantisce quindi la possibilità di condividere il lavoro per migliorare il processo di apprendimento e rivedere in maniera sistematica gli errori al fine di ottimizzare il lavoro di tutta l'equipe operatoria.

In sala sono presenti un impianto di erogazione controllata di anidride carbonica analogo agli impianti delle sale chirurgiche a supporto delle tecniche laparoscopiche e una dotazione di base di elettrobisturi, aspiratori, set di ferri chirurgici per diversi tipi di chirurgie, oltre a endoscopio con ottiche di diverse tipologie. Gli impianti di raffrescamento e trattamento dell'aria della sala sono realizzati secondo gli standard tecnologici più elevati per permettere di operare in sicurezza sulle salme senza rischi biologici.

La sala “Marcella Mengoli” riproduce l'ambiente operatorio in maniera assolutamente fedele, garantendo la simulazione di qualsiasi setting ad alta complessità tecnologica e dunque la possibilità di realizzare e sviluppare procedure chirurgiche e tecnologie biomedicali con l'obiettivo di ridurre il rischio intraoperatorio per il paziente e per gli operatori sanitari.